

La "Semaine italienne" celebra i 50 anni di gemellaggio tra capitali Parigi? E' innamorata di Roma

di OLIVIERO LA STELLA

CINQUANT'ANNI fa il gemellaggio fra Roma e Parigi. Da allora il rapporto fra le due capitali, soprattutto sotto il profilo culturale, si è fatto sempre più intenso. Ne è testimonianza il crescente successo che nella metropoli francese riscuote la "Semaine italienne", che quest'anno giunge alla sua sesta edizione. Organizzata dalla Mairie del XIII arrondissement, a sua volta gemellato con la Terza circoscrizione romana, è dedicata alla letteratura, al cinema, alla musica, al teatro e alla gastronomia

del nostro Paese. La nuova edizione è stata inaugurata ieri da Serge Blisko, sindaco del XIII arrondissement, da Jacqueline Zana-Victor, assessore alla Cultura, e da Alessan-

dro Levi Sandri, Console generale d'Italia in Francia.

Per celebrare il mezzo secolo di gemellaggio, la "Semaine" del 2006 riserva una particolare attenzione alla nostra città e ai fenomeni culturali che l'hanno animata negli ultimi anni. Innanzi tutto al boom editoriale romano. Le piccole

ma, del teatro e della musica presenti in Campidoglio (tra cui Mariangela Melato, Umberto Orsini, Gabriele Lavia, Antonio Calenda, Francesco Rosi, Lina Wertmüller, Citto Maselli, Mimmo Calopresti, Enrico Job, Fabrizio Gifuni, Roman Vlad, Piero Maccarinelli) e poi alle esequie, celebrate nella Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo da un amico, signor Vincenzo Paglia.

C'erano rappresentanti della politica, del giornalismo e della letteratura, da Giuliano

e medie case editrici romane (fra cui Fazi, Fandango, Castelvecchi, Pequod) sono presenti grazie a un'iniziativa della catena Arion di Marcello Ciccaglioni e della società di distribuzione Vivalibri di Pietro d'Amore. In un ampio stand, denominato "Madrelingua - Librairie italienne" - vengono proposti circa 150 titoli di auto-

Amato a Raffaele La Capria, Francesco Rutelli, Piero Fassino, Alberto Arbasino, Dacia Maraini, Paolo Baratta, Alain Elkann, Claudio Petruccioli, Vittorio Sermonti, Elio Pecora. E naturalmente la moglie di Siciliano, Flaminia, e i due figli, Bernardo e Francesco, che è attore, e che lo ha salutato con le parole scritte dal papà sul dolore di ricordare. «Ma le persone alle quali vogliamo bene non muoiono. Restano incantate», e con queste parole Veltroni ha concluso il suo addio.

ri italiani. Non soltanto quelli classici o comunque già noti in Francia, ma anche i giovani autori ancora non tradotti e conosciuti oltralpe. Fra le piccole case editrici c'è anche la Vipsania, con le sue innovative e originali guide "Nina" dedicate a Roma e a Parigi. Alcuni scrittori (fra cui Alberto Bevilacqua ed Erri De Luca) parteciperanno agli incontri previsti nell'ambito della settimana della cultura italiana. Per quanto riguarda il teatro, da segnalare la rappresentazione (nei giardini dell'Istituto italiano di cultura) di uno spettacolo che ebbe a Roma un grande successo lo scorso anno, al Foro di Traiano: *Anatomia di un omicidio*. Una pièce sulla morte di Cesare scritta da Corrado Augias e Vladimir Polchi, con la regia di Giorgio Ferrara. Fra gli interpreti Paolo Bonacelli, Benedetta Buccellato e Andrea Giordana. Nella sezione cinema è in programma la proiezione di film girati a Roma (da Fellini, De Sica, Scola e altri registi) nonché di pellicole sull'Italia di oggi. Fra questi, *Viva Zapatero* di Sabina Guzzanti, la quale parteciperà a un dibattito con i giornalisti e con gli spettatori.

Così Parigi festeggia le sue "nozze d'oro" con Roma.

IL MESSAGGERO
DOMENICA, 11 GIUGNO 2006